



Cascina Triulza

UN ATTENTO PROGETTO DI RESTAURO PER L'UNICO EDIFICIO RURALE GIÀ PRESENTE NEL SITO, CHE DIVENTERÀ UNA LEGACY DI EXPO ALLA CITTÀ

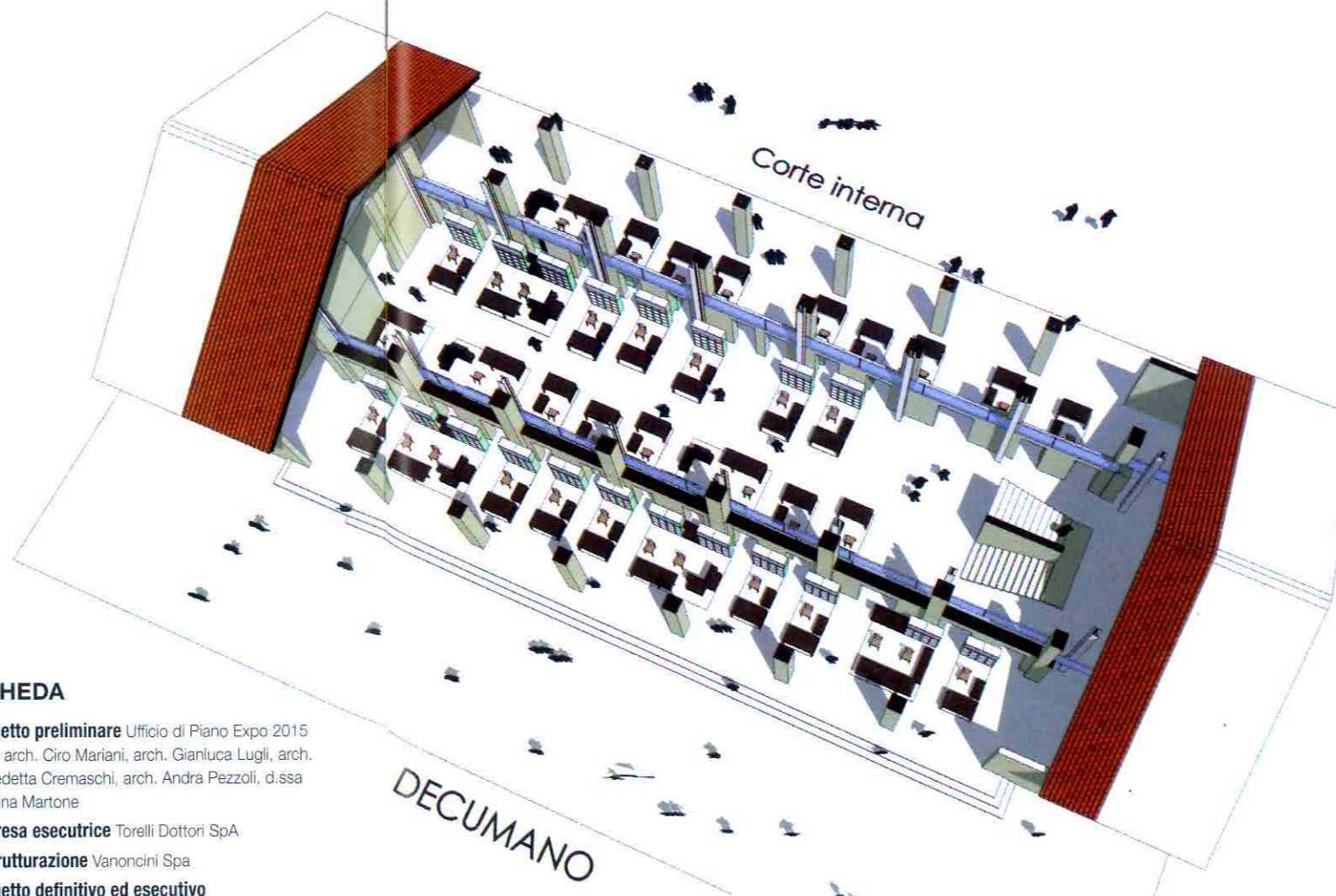
Il solo manufatto già esistente all'interno del sito espositivo, Cascina Triulza, costruzione del XIX secolo della tradizione rurale lombarda, è stata completamente ristrutturata da Expo 2015 SpA e affidata a Fondazione Triulza, un network di organizzazioni del terzo settore che coordina gli eventi della società civile che si svolgono qui nei sei mesi di Expo. Cascina Triulza è il centro dello sviluppo sostenibile e della ricerca tecnologica sul tema dell'alimentazione e con Palazzo Italia fa parte del patrimonio materiale che al termine della manifestazione Expo 2015 SpA lascerà in eredità alla città.

Il complesso si estende su un'area di 7.900 mq nelle vicinanze dell'accesso ovest e il progetto di restauro, ponderato in funzione della temporanea destinazione espositiva (con l'area mercato riservata ai piccoli produttori, aree espositive multifunzionali, un auditorium e un ristorante) è volto a mantenere riconoscibile e a valorizzare, anche con il progetto del verde, l'originaria vocazione rurale, rinnovando alcuni elementi architettonici e particolari decorativi, rispettando e difendendo altri caratteri specifici dell'edilizia rurale minore. L'intento di preservare il carattere del nucleo

agricolo si manifesta soprattutto attraverso la ricostruzione dell'impianto a corte su cui si affacciano gli edifici della cascina. Grande attenzione è stata posta nel disegno e nella scelta del materiale delle pavimentazioni e nell'illuminazione. L'intervento ha riguardato la ristrutturazione di tre edifici con valore storico e la costruzione di un nuovo fabbricato destinato ad auditorium con 200 posti a sedere. Preservate le murature originarie, si è intervenuti sulla struttura, sui solai e sulle coperture. Gli interventi sono volti anche alla riqualificazione energetica (il fabbricato ha ottenuto la certificazione LEED), con la riduzione del 76,5% del fabbisogno di energia, per più della metà prodotta da fonti rinnovabili, e la riduzione del 48,8% del fabbisogno di acqua per usi sanitari.

Con caratteri paesaggistici tipicamente lombardi, il progetto del verde, che si estende su più di 1.700 mq di superficie, comprende una alberata a gelso potato "a tetto", un frutteto con alberi ornamentali (giuggioli, melograni, kaki, nespoli, meli), un pergolato a vite e un orto in vasche di 270 mq.

La dotazione di arredi fissi si limita a un'unica seduta continua in doghe di legno dove i visitatori potranno organizzare pic-nic ■



SCHEDA

Progetto preliminare Ufficio di Piano Expo 2015 SpA: arch. Ciro Mariani, arch. Gianluca Lugli, arch. Benedetta Cremaschi, arch. Andra Pezzoli, d.ssa Cristina Martone

Impresa esecutrice Torelli Dottori SpA

Ristrutturazione Vanoncini Spa

Progetto definitivo ed esecutivo Metropolitana Milanese SpA

Direzione Lavori Metropolitana Milanese SpA

Superficie complessiva 7.900 mq

Budget 9,4 milioni di euro



VANONCINI

Struttura e Rivestimento

il sistema costruttivo che unisce il passato al futuro

Le maestranze Vanoncini firmano il recupero di un'antica costruzione rurale che, dato il suo pregio storico, architettonico e ambientale è stata rimessa a nuovo e al termine dell'Esposizione Universale rimarrà in eredità alla città di Milano. Il sistema costruttivo a secco *Struttura e Rivestimento* e l'utilizzo di isolanti altamente tecnologici sono valsi la certificazione energetica Leed. Vanoncini ha realizzato involucro, pareti, contropareti e controsoffitti e, per garantire il massimo comfort acustico, ha curato il rivestimento dell'auditorium impiegando pannelli di legno microforati.

VANONCINI SPA

Via Natta, 3 - 24030 Mapello BG
T. 035 4652465

info@vanoncini.it | www.vanoncini.it

Spaccato assonometrico del mercato
(courtesy Studio Architettura Arch. Giampaolo Artoni,
Allestimenti curati dall'Arch. Giampaolo Artoni,
Sketch prodotto dall'Arch. Valenza Gaia).